



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

Prot. n. 991

Accettura, lì 08.07.2019

Consorzio di Bonifica della Basilicata
Via Annunziatella, 64
75100 Matera - MT
Pec: forestazione@pec.bonificabasilicata.it

TRASMISSIONE ESCLUSIVAMENTE A MEZZO P.E.C.
(D.Lgs. n.82 del 7/3/2005. "Codice dell'Amministrazione digitale")

Oggetto: Riscontro Vs. nota Prot. 5754/FOR. 3 del 24.06.2019 - Richiesta N.O (PARERE) per Progetto generale degli interventi di forestazione pubblica 2019.

Il Direttore del Parco;

Vista l'istanza inoltrata dal Consorzio di Bonifica della Basilicata acquisita al protocollo di questo Ente in data 24.06.2019 - n° 5754 FOR. 3, tesa ad ottenere Nulla Osta (Parere) relativo al "Progetto generale degli interventi di forestazione pubblica 2019, come previsti negli elaborati progettuali trasmessi digitalmente;

Considerato che la Regione Basilicata in attuazione al D.M 16.09.2013 – Designazione di venti ZSC. della Regione Biogeografica Mediterranea ricadenti sul territorio della Basilicata (art. 3) con Deliberazione di Giunta Regionale n° 170 del 11.02.2014 individuava il Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane quale Soggetto Gestore della ZSC IT9220030 - Bosco di Montepiano; della ZSC IT9220130 - Gallipoli Cognato, e la ZSC IT9210105 - Dolomiti di Pietrapertosa;

Rilevato dall'esito dell'istruttoria che alcuni interventi previsti in progetto generale interessano aree comprese nel Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane ed in particolare le aree ZSC su riportate;

Considerato che in D.G.R n° 30/2013 – Aggiornamento ed integrazione delle MISURE DI TUTELA E CONSERVAZIONE dei siti Natura 2000 si riporta per la ZSC IT9220030 - Bosco di Montepiano il **divieto di rimozione della lettiera e la regolamentazione della raccolta della legna a terra;**

Considerato che la ZSC IT9220030 - Bosco di Montepiano è caratterizzata da habitat prioritari molto vulnerabili, i cui elementi rari e con distribuzione molto limitata, di seguito elencati, devono essere tutelati:

- Habitat 91M0 Foreste Pannico-Balcaniche di cerro e rovere;
- Habitat 9180 Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*;
- habitat 6210 Formazioni erbose secche semi naturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo di *Festuco-Brometalia*;

Considerato che tra le specie inserite nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE nell'area sono presenti il Lupo *Canis lupus*, il Tritone crestato *Triturus carniflex*, la Salamandrina dagli occhiali *Salamandrina terdigitata*, Ululone appenninico *Bombina pachipus*, mentre il Tritone italico *Lissotriton italicus* e la Rana appenninica *Rana italica* sono inserite nell'allegato IV della stessa Direttiva;

Rilevato che in questi habitat trovano condizioni ottimali diverse specie ornitiche prioritarie ad alto valore conservazionistico inserite nell'Allegato I della Direttiva 79/407/CEE, tra cui: Falco Pecchiaiolo *Pernis apivorus*, Nibbio reale *Milvus milvus*, Nibbio bruno *Milvus migrans* e Tottavilla *Lulula arborea* ecc.;

Considerato altresì che tra le specie ornitiche riportate in Allegato I della citata Direttiva 79/407/CEE alcune legate agli ambienti boschivi sono particolarmente sensibili quali:

- ✓ il Picchio rosso mezzano *Dentrocopos medius*, specie rara in Italia e localizzata solo ad alcune regioni peninsulari tra cui la Basilicata, che nell'area risulta il Picchio più diffuso tale da individuare il Bosco di Montepiano come un sito di interesse nazionale per la specie, che utilizza i boschi maturi con presenza di alberi morti o marcescenti per la ricerca di cibo;
- ✓ la Balia dal collare *Ficedula albicollis*, che risulta in declino nel suo areale, che nell'area è comune e discretamente diffusa ed utilizza per la nidificazione foreste mature con presenza di tronchi morti o marcescenti ricchi di cavità per costruire il nido;

Considerato e che per alcune delle specie ornitiche presenti ed in particolare per il Picchio rosso mezzano e la Balia dal collare, molto esigenti sotto il profilo ecologico, i possibili fattori di minaccia sono individuati proprio nei piani di taglio a danno delle formazioni meglio diversificate, con rimozione di tronchi morti o marcescenti con la ripulitura del sottobosco;

Considerato che tale area, oltre alle specie ornitiche riportate in allegato I della Direttiva 79/407/CEE, ospita numerose specie ornitiche sia migratrici che stanziali per le quali l'integrità del sito assume importanza fondamentale;

Dato atto che nell'ambito del progetto generale di forestazione pubblica 2019 sono previsti tra l'altro le seguenti lavorazioni:

- *Taglio ed esbosco di piante morte, deperienti o danneggiate da avversità biotiche e/o abiotiche che possono rappresentare un rischio all'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali;*
- *Eliminazione di specie alloctone e invasive;*
- *Interventi selvicolturale come ripuliture e sfolli a carico di popolamenti forestali al fine di favorire la diversificazione della struttura forestale e della composizione delle specie;*

Considerato che le Misure di Tutela e Conservazione riferite alle ZSC del Parco prevedono il divieto di rimozione della lettiera e regolamentazione della raccolta della legna a terra;

Ritenuto indispensabile al fine di realizzazione gli interventi proposti e non pregiudicare l'integrità del sito:

- interrompere tutte le lavorazioni nel periodo di riproduzione delle specie presenti compreso tra il mese di marzo e la prima metà di agosto;
- preservare quanto più possibile, la lettiera vietandone la rimozione;
- preservare dal taglio e lasciare in situ nello stato in cui si trovano (in particolare piante secche in piedi), non meno di 5 piante morte o deperienti per ettaro – ove presenti;
- non bruciare i residui delle lavorazioni previste che in parte potranno essere distribuite sulla stessa zona, evitando tuttavia accumuli lungo i margini delle strade.

Ritenuto che gli interventi e le attività di progetto vadano modulati tenendo presente quanto sopra esposto per non pregiudicare la salvaguardia della biodiversità dei Siti Rete Natura 2000 e per la conservazione degli habitat naturali e le specie in esso compreso;

Dato atto che le operazioni proposte se condotte preservando gli habitat e le specie attraverso le indicazioni sopra esposte e di seguito prescritte, possono essere considerate compatibili e non arrecare impatti significativi sulle varie componenti delle SZC su riportate e dell'area protetta;

Visto il Piano Paesistico di Area Vasta e delle Dolomiti Lucane;

Vista la L.R. 47/97 ;

Visto lo Statuto dell'Ente parco;

Precisato che questo Ente non è deputato al rilascio di nulla osta circa le opere di cui all'oggetto, ma, esprime parere ai sensi del Piano Paesistico di Area Vasta e delle Dolomiti Lucane su menzionato;

Viste le Norme Tecniche di Attuazione del su citato Piano Paesistico;

Tutto ciò premesso, esprime

PARERE FAVOREVOLE

alla realizzazione delle attività previste nel Progetto generale degli interventi di forestazione pubblica 2019.

PRESCRIVE

1. interrompere nell'ambito delle ZSC tutte le lavorazioni nel periodo di riproduzione delle specie presenti compreso tra il mese di marzo e la prima metà di agosto;
2. preservare quanto più possibile, la lettiera vietandone la rimozione;
3. preservare dal taglio e lasciare in situ nello stato in cui si trovano (in particolare piante secche in piedi), non meno di 5 piante morte o deperenti per ettaro – ove presenti;
4. non bruciare i residui delle lavorazioni previste che in parte potranno essere distribuite sulla stessa zona, evitando tuttavia accumuli lungo i margini delle strade.

SI DA ATTO

Che il Presente Parere, reso ai sensi ex art. 13 L.394/91 e ex art.22 c. 2 L.R. 28/94 non costituisce né sostituisce in alcun modo ogni altro parere o autorizzazione.

Sono fatti salvi i diritti e le competenze spettanti ad altri Enti e/o Uffici ed eventuali diritti di terzi;

A norma dell'art. 8 della L. 241/90 e smi si rende noto che il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Dott. Marco Delorenzo e che potranno essere richiesti chiarimenti anche a mezzo telefono al n. 0835/675015.

Il Presente Parere sarà trasmesso agli Enti ed Uffici in indirizzo e sarà pubblicato per giorni 15 nell'apposita sezione del sito internet del Parco – www.parcogallipolicognato.it .

Resta fermo l'obbligo all'osservanza di tutta la normativa vigente.

Distinti saluti

Il Direttore
Dott. Marco Delorenzo

